

## INTERROGAZIONE

### Campi sportivi sintetici: la Città intende muoversi?

Lodevole Municipio,

avvalendomi delle facoltà concesse dall'art. 35 del Regolamento Comunale mi permetto di inoltrare la seguente interrogazione, che verte sul tema delle infrastrutture sportive in Città.

Nel marzo 2023, il Canton Vaud ha pubblicato un rapporto che delinea alcuni **Scenari per la politica sportiva dei prossimi decenni**<sup>1</sup>, alla luce delle trasformazioni in atto nella società. Gli estensori del documento sottolineano che il rapporto fra la popolazione svizzera e l'attività sportiva sta vivendo una fase di profonda trasformazione, che invita a tenere conto di principi come l'ecologia, l'inclusione sociale e la promozione della salute. A questo proposito, viene in particolare sottolineata la crescente rilevanza delle attività di movimento spontanee e non organizzate, fenomeno che compensa almeno parzialmente il declino delle forme tradizionali e associative della pratica sportiva.

Di sicuro interesse sono anche alcune cifre menzionate nel rapporto, che sottolineano il forte sostegno popolare per una politica e per investimenti pubblici in questo ambito: il 93% della popolazione svizzera attribuisce infatti importanza allo sport in termini di salute, l'87% per l'educazione dei giovani, il 74% per l'integrazione e il 65% per la coesione sociale.

Già nell'ottobre del 2016, nel suo rapporto<sup>2</sup> sul **Piano d'azione della Confederazione per la promozione dello sport**, il Consiglio federale invitava tutti i livelli istituzionali del nostro Paese a dedicare particolare attenzione alla promozione dello sport popolare.

*Nel confronto internazionale – scriveva il Governo – il sostegno dello sport popolare in Svizzera raggiunge un livello ragguardevole, ma i programmi e gli strumenti esistenti non tengono in sufficiente considerazione l'evoluzione della società e le sfide che essa comporta. Per migliorare la già buona efficacia della promozione dello sport popolare e renderla pertanto più efficiente, gli attuali strumenti di sostegno vanno modificati o ulteriormente sviluppati.*

A questo proposito, il rapporto del Consiglio federale conteneva una indicazione di principio inequivocabile – «Infrastrutture al passo con i tempi sono un elemento centrale per il sostegno dello sport» – accompagnata da un ammonimento che vale anche e soprattutto per i Comuni: «Crescenti conflitti fra diversi gruppi di clienti in merito all'uso delle infrastrutture sono ormai quotidiani e ne complicano la gestione».

---

<sup>1</sup> <https://sportpop.ch/quel-sport-demain/>

<sup>2</sup> <https://www.parlament.ch/centers/eparl/curia/2013/20133369/Bericht%20BR%20I.pdf>

La mia esperienza di allenatrice nel settore giovanile del FC Solduno, in questi ultimi anni, mi ha messa davanti alla realtà non del tutto soddisfacente delle infrastrutture sportive disponibili nella nostra Città. Durante la stagione agonistica, le griglie orarie di occupazione dei terreni da gioco sono spesso piene e – in caso di piogge forti o persistenti come quelle che abbiamo vissuto durante la primavera del 2024 – questa forte occupazione ne provoca un degrado accelerato, che spesso li trasforma nei proverbiali «campi di patate». A differenza di altre realtà, come quella del Centro sportivo del Gambarogno a Magadino, la mancanza di terreni sintetici a Locarno impedisce di ridurre il carico dei prati naturali: l'unica misura possibile è quindi la cancellazione degli allenamenti, che tuttavia è giustamente fonte di frustrazione per le società sportive.

Al di là degli interessi dei club, ai quali è riservato l'uso dei campi comunali, va poi sottolineato che la situazione attuale risulta del tutto penalizzante per chi desidera praticare il gioco del calcio in modo libero e informale. La stessa presenza di recinzioni segnala che i nostri centri sportivi non sono destinati a questo uso, e sui campetti di quartiere il fenomeno del degrado del manto erboso è normalmente ancora più marcato che sui campi regolamentari.

Che le cose non debbano per forza andare così, e che strutture di qualità possano generare un forte interesse, lo dimostra il caso esemplare del piccolo campo da calcio sintetico realizzato alcuni anni fa dal Comune di Ascona, all'esterno delle sue scuole elementari. In breve tempo, una vivace comunità di persone di ogni età ha cominciato ad aggregarsi in questo spazio pubblico – dai miei figli preadolescenti fino ai veterani del pallone – dandosi appuntamento per giocare a calcio al di fuori dello sport istituzionale.

Altri esempi interessanti sono stati di recente segnalati nella Svizzera francese. Nella Città di Ginevra, l'ex giocatore della Nazionale svizzera Johan Djorou ha recentemente fatto da padrino a un progetto denominato «Mundialito»<sup>3</sup>. Con un investimento modesto (32 mila franchi) il Comune ha affittato per alcuni mesi un mini-campo da calcio mobile, che viene posizionato in quartieri particolarmente densi e urbanizzati, e messo gratuitamente a disposizione della popolazione. Sempre a Ginevra, nel quartiere di Grottes, il Comune aveva inaugurato nel giugno 2023 un campo sintetico per il calcio a 5, eliminando un parcheggio: un'operazione che, secondo la municipale Marie Barbey-Chappuis, «ha cambiato l'atmosfera del quartiere»<sup>4</sup>. Guardando infine a un esempio più vicino a noi, al di là del confine piemontese, l'Amministrazione Comunale di Verbania ha da poco inaugurato<sup>5</sup> il campo da calcetto in zona Ospedale, che è stato dotato di un manto sintetico per una spesa totale di appena 62 mila euro.

Alla luce di queste considerazioni, mi permetto di chiedere:

- 1) Come giudica il Municipio, in generale, lo stato delle infrastrutture sportive della Città e più precisamente quello dei campi da calcio?

---

<sup>3</sup> <https://www.20min.ch/fr/story/ville-de-geneve-une-ex-star-de-la-nati-installe-le-foot-dans-les-quartiers-103091806>

<sup>4</sup> <https://www.20min.ch/fr/story/aux-grottes-un-terrain-de-foot-a-la-place-des-voitures-616588169820>

<sup>5</sup> <https://www.verbaniamilleventi.org/si-inaugura-il-campetto-risqualificato-di-via-crocetta/>

- 2) Il Municipio può confermare l'impressione che l'occupazione dei campi da calcio della Città, durante la stagione agonistica, è molto elevata?
- 3) Il Municipio può fornire una panoramica sugli spazi che sono a disposizione di chi desidera praticare il calcio in maniera non istituzionalizzata (i cosiddetti «campetti», quali ad esempio quelli nelle adiacenze delle scuole elementari di Locarno e Solduno)? In quale stato si trova il manto erboso di questi spazi pubblici?
- 4) Il Municipio intende esplorare la possibilità di convertire le superfici dei campi da calcio e dei «campetti» in terreni sintetici, avviando in tempi rapidi almeno un progetto-pilota?
- 5) In riferimento al progetto «Mundialito» della Città di Ginevra, il Municipio considera questa iniziativa come un progetto interessante anche per Locarno e il Locarnese, magari da promuovere a livello di ERS e CISL?

Ringraziando per l'attenzione che vorrete dedicare alla presente interrogazione, porgo i miei più distinti saluti

Yvonne Ballestra-Cotti (prima firmataria)

Barbara Angelini Piva

Giuseppe Abbatiello

Mauro Belgeri

Simone Beltrame

Saso Lazarov

Mattia Scaffetta

Giorgio Toprak